



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 21/02/2018

OGGETTO: Interrogazioni.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventuno del mese di Febbraio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro		9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda		10) Di Dio	Giovanni
3) Cunia	Salvatore	assente	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio		12) Alessi Batù	Vanessa assente
5) Zuccalà	Calogero	assente	13) Cumia	Kevin
6) Strazzanti	Stella		14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni		15) Ferrigno	Giuseppe assente
8) Strazzante	Michela		16) Barresi	Jasmine

Presenti n. 12

Assenti n. 4

Scrutatori:

Strazzanti Stella

Perri Clorinda

Tambè Alessandro

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente alle ore 20.15 passa al punto all'O.D.G avente ad oggetto : **“Interrogazioni.”**

La prima interrogazione ha ad oggetto **“ Interrogazione – Casa di accoglienza delle donne vittime di violenza”** presentata dal M5S, primo firmatario il consigliere Tambè.

Il Consigliere Tambè : Dà lettura dell'interrogazione, (allegata al verbale.)

Ricordo che c'era un impegno ufficiale preso con tutti i Sindaci dinanzi all'ex Prefetto Guida per i costi della struttura. Chiede notizie in merito.

L'assessore Patti dà lettura della nota del Capo del III Settore prot. n. 1372 del 20/12/2017 (allegata al verbale) e aggiunge che l'ufficio tecnico ha provveduto per l'agibilità e l'abitabilità, quindi siamo in punto d'arrivo.

Il V. Sindaco Vetriolo riferisce che si è adoperato affinché l'immobile avesse il parere dell'Ufficiale Sanitario il quale inizialmente aveva messo delle prescrizioni, sono stati fatti dei sopralluoghi con il Capo del III e del IV Settore e l'Ufficiale Sanitario ha reso il parere per l'agibilità e l'abitabilità dei locali senza nessuna prescrizione. A giorni sarà consegnato l'immobile alle cooperative aggiudicatrici che faranno partire il servizio.

Il Consigliere Tambè: prende atto dalle risposte date dagli assessori Patti e Vetriolo e si dice preoccupato per il fatto che sono stati consegnati tutti gli arredi della struttura e solo in parte liquidati in quanto ricorda che c'era un finanziamento per cui chiede chiarimenti in merito e si riserva di presentare altre interrogazioni.

(si dà atto che entra l'assessore Bevilacqua).

Il Presidente passa all'interrogazione successiva avente ad oggetto: **Manutenzione edifici scolastici**, presentata dal M5S, prima firmataria l'ex Consigliera Alice Crapanzano.

La Consigliera Barresi dà lettura dell'interrogazione (allegata), di cui prima firmataria era la Consigliera che l'ha preceduta.

(Si dà atto che esce il Presidente e lo sostituisce la vice Presidente Baglio)

L'Assessore Salvaggio riferisce che in merito all'argomento è stato stilato un piano per gli interventi con il Capo del IV Settore, Geom. Zuccalà. Gli interventi per la manutenzione nelle scuole sono stati molteplici, cita quelli nella Palestra della scuola Media G. Verga ed altri interventi in altri plessi che sono stati fatti in tempi rapidi.

La Consigliera Barresi risponde di essere stata presente alle riunioni in IV Commissione anche con i rappresentanti dei genitori e di avere proposto dei sopralluoghi nelle scuole. Dice di conoscere bene la situazione e che sarebbe bello partecipare ai bandi. Invita l'amministrazione a munirsi di tutti i requisiti per potere partecipare a questi bandi e non perdere questa occasione. Propone di iniziare dalle piccole cose.

Il Presidente passa all'interrogazione successiva avente ad oggetto: **Progetto per i servizi di accoglienza dello SPRAR**, presentata dal M5S, primo firmatario il Consigliere Tambè.

Il Consigliere Tambè dà lettura dell'interrogazione e ripercorre l'episodio intimidatorio che si è verificato a Pietraperzia dopo l'arrivo degli immigrati. Dice: che è stato molto difficile e complesso l'arrivo nella struttura degli immigrati e altrettanto difficile è stato il dibattito e il confronto nel territorio pietrino. Rileva che il nostro territorio è ancora più complesso, sia per il numero degli abitanti sia per le problematiche un po' più complesse rispetto a quello Pietrino. Su questa tema bisogna riflettere e attenzionare ogni aspetto per far sì che tutte le Istituzioni coinvolte, Comuni, Prefettura e tutti gli organi preposti alla sicurezza dei cittadini aprano un serio dibattito in merito.

Ha assistito alla Messa che ha celebrato il Vescovo in chiesa Madre a Pietraperzia, ha ascoltato impietrito le parole che ha pronunciato il Vescovo durante l'omelia. Dice che personalmente è per l'accoglienza però comprende quanto sia complesso il problema per cui bisogna ascoltare tutti coloro che pongono problemi in merito.

L'assessore Patti conferma che la problematica è molto complessa e seria. Chi amministra ha la responsabilità indipendentemente dal colore politico.

Si voleva avviare un percorso di accoglienza ma dopo quella famosa conferenza è calato un profondo silenzio e si è reso il problema accoglienza molto drammatico. Bisogna evitare questo. Si deve affrontare il problema tutti assieme. Non si è fatto nulla proprio per vedere cosa succedeva a seguito della richiesta di referendum. Esprime solidarietà al Sindaco di Pietraperzia. Rileva che le leggi vanno osservate e non si può escludere che vi siano cooperative pronte ad accogliere immigrati. Aldilà dell'appartenenza politica si deve affrontare il problema. Ancora non c'è un progetto e l'iter si è bloccato.

Il Consigliere Tambè ricorda il comportamento della Giunta Municipale che ha deliberato in merito allo SPRAR senza tenere conto della conferenza dei capigruppo. È compito della politica tracciare un percorso. Noi abbiamo un Sindaco che ha una maggioranza, che ha ricevuto un mandato, che ha preso una decisione e deve portarla avanti senza avere paura. Dice: lo prepariamo il nostro territorio all'accoglienza? Ad una eventualità del CAS? La sicurezza non si garantisce solo facendo multe alle persone! Bisogna fare prevenzione. Si deve concordare un sistema di maggiore sicurezza dei cittadini con la Prefettura, su questo la politica deve pretendere risposte chiare e subito.

Il Presidente passa all'interrogazione successiva avente ad oggetto: **Bando PSR 2014/2020 sottomisura 7.5**, presentata dal M5S.

La Consigliera Barresi dà lettura dell'interrogazione specificando che era stata presentata dall'ex consigliera Crapanzano Alice.

L'Assessore Patti: Dice che da consigliere anche lui avrebbe firmato questa interrogazione. Il lavoro dell'ex assessore Tambè va riconosciuto, il problema risale a tanti anni fa. Legge la relazione del Capo del III Settore e spiega che, da quello che ha capito, il nostro Ente non faceva parte delle zone svantaggiate. Da una ricerca ha potuto constatare che la Regione Siciliana ha mandato una lettera a tutti i comuni per il riconoscimento delle zone svantaggiate assegnando trenta giorni di tempo, la mancata risposta ha comportato la rinuncia a tale riconoscimento. L'Ente non ha risposto a questa nota. La Regione Siciliana ha emanato un decreto dove ci sono elencate tutte le zone svantaggiate e in Comune di Barrafranca non risulta tra queste. A seguito di tutto questo si è recato presso l'Assessorato all'Agricoltura per chiedere cosa si potesse fare per rientrare e fare parte tra le zone svantaggiate ma in assessorato hanno spiegato che il problema non è Regionale ma tra Stati membri e Italia. Tra sei mesi si devono rivedere queste zone svantaggiate e noi come forza politica ci siamo già rivolti ad un nostro parlamentare. Coglie l'occasione per invitare tutti a muoversi politicamente per far rientrare il Comune di Barrafranca tra i territori svantaggiati

L'assessore Bevilacqua spiega che purtroppo è stata una amara scoperta in quanto il Comune è stato tagliato fuori da tutti i finanziamenti anche se Barrafranca aveva tutte le caratteristiche per farne parte. Speriamo che si riaprano i termini al fine di potere accedere a questi finanziamenti.

Il Consigliere Tambè: mi complimento per questa risposta molto esaustiva.

Il Presidente procede con l'interrogazione successiva avente ad oggetto: **Rischio Idrogeologico Viale Generale Cannada** presentata dal M5S.

La Consigliera Baglio: Dà lettura dell'interrogazione.

Il V. Sindaco: Dice che l'interrogazione presentata dal M5S in parte è superata. Il traffico ormai è scorrevole. Anche se vi sono serie difficoltà per i mezzi pesanti. In tutti questi mesi non siamo stati fermi, abbiamo lavorato in silenzio. Abbiamo diffidato la ditta e il RUP e la stazione appaltante. Per quanto riguarda il completamento dei lavori a breve il manto stradale sarà completato e si eviterà il rumore fastidioso causato dalle grate sulle caditoie. Verrà completato anche il manto stradale che si trova tra la Dolce Vita e la Caserma dei Carabinieri. Il problema Generale Cannada è stato molto complesso, sono state fatte diverse varianti al progetto originale. Dopo la consegna dei lavori e il collaudo dell'opera si agirà per via legale per arrivare ai responsabili.

La Consigliera Baglio: Accolgo favorevolmente l'apertura da parte dell'amministrazione, sono felice di apprendere che agirà per vie legali se esistono delle responsabilità. Comunica che tramite

l'ARS hanno presentato un'istanza di accesso agli atti presso il Commissario Straordinario e sperano di avere tutta la documentazione proprio per capire la situazione che si è venuta a creare. Sappiamo che c'è stata una perizia di assestamento. Di certo si tratta di una strada principale, una delle più belle strade che abbiamo e si è ridotta in questo stato quasi intransitabile. Mi piacerebbe analizzare questi documenti e avere un confronto con il V. Sindaco.

Il V. Sindaco: Riferisce che con l'assessore Bevilacqua hanno pensato di piantumare gli alberi nel Viale Generale Cannada da finanziare a mezzo sponsorizzazioni per cercare di dare decoro a quel Viale che effettivamente era il più bello della Provincia.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F/to. Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F/to. Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F/to . Dr.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Al Sig. **Sindaco** del Comune di
Barrafranca, prof. **Fabio Accardi**

Al **Vicesindaco**, sig. **Giuseppe Vetriolo**

All'assessore con delega all'inclusione sociale, sport-turismo
e spettacolo,
sig. **Andrea Tambè**

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dr. Giovanni Di Dio

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 44 del regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale **sulla casa di accoglienza delle donne vittime di violenza.**

I sottoscritti consiglieri comunali Alessandro Tambè, e Katia Baglio in qualità di portavoce del **Movimento 5 Stelle** in seno al Consiglio Comunale di Barrafranca, nell'espletamento del proprio mandato

PREMESSO che da tempo dovrebbero essere già ultimati i lavori di ristrutturazione dell'immobile **confiscato** sito nel Viale della Pace per realizzare una "casa di accoglienza delle donne vittime di violenza";

VISTI i vari atti (determine dei capi settore) con i quali si è proceduto a contrarre e liquidare l'acquisto, tramite CONSIP/MEPA/mercato elettronico, degli arredi della struttura

Considerato

- **Il positivo impatto e l'importanza sociale ed educativa** che potrebbe avere l'apertura definitiva di tale struttura;
- **E che** è decorso tanto tempo senza che ancora si abbiano notizie in merito al definitivo completamento dei lavori e alla consequenziale consegna per la gestione a idoneo ente/società/cooperativa/consorzio

Tutto quanto **premessso, visto e considerato**

INTERROGANO

Il Sig. Sindaco e l'assessore, o gli assessori competenti, affinché riferiscano in Consiglio Comunale:

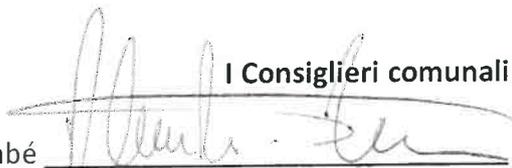
- su quale sia lo stato dell'arte, dunque la situazione ad oggi dell'immobile ristrutturato da adibire a **casa di accoglienza di donne vittime di violenza**;
- e su quale sia la **prevedibile tempistica per l'assegnazione e l'apertura della struttura** .

Si richiede risposta scritta e orale, e che la presente venga inserita all'O.d.G. del primo Consiglio Comunale utile.

Barrafranca li, 17/10/2017

I Consiglieri comunali

Alessandro També

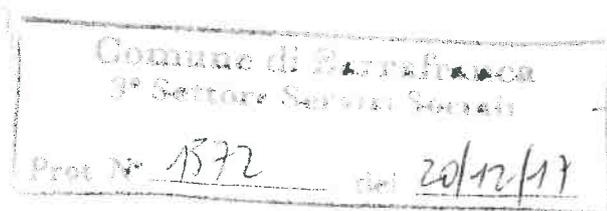


Katia Baglio





III SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
CAPO SETTORE DOTT.SSA ANNA SCHIRO'



Al Sig. Sindaco

→ **all'Assessore Servizi alla Persona**
LORO SEDI

Oggetto: Richiesta relazioni per interrogazioni "Bando PSR" e "Casa di accoglienza per donne vittime di violenza".

In riferimento e riscontro alla nota n. 3220 del 19/12/2017 si relaziona quanto segue:

- In merito alla interrogazione "Casa di accoglienza per donne vittime di violenza" immobile confiscato alla criminalità organizzata sito a Barrafranca in V.le della Pace già c/da Zotta la scrivente ha già relazionato in commissione. Per quanto attiene la tempistica per l'assegnazione si precisa che già questo Ufficio, a seguito di regolare gara indetta con avviso pubblico del 03/12/2015 ed espletata in data 23/12/2015 per l'affidamento in concessione per la gestione della Casa di accoglienza.

Con propria determinazione n. 023/67 del 09/02/2016, espletati tutti gli adempimenti di legge, la gestione di cui sopra è stata aggiudicata definitivamente alla ATI Coop. Soc. Asmida arl Onlus di Enna e Coop. Soc. Agape arl Onlus di Barrafranca.

Con propria determinazione n. 161/991 del 21/10/2016 è stato approvato il contratto con l'ATI.

Per quanto attiene gli atti di competenza dell'Ufficio scrivente sono stati tutti espletati.

Gli arredi sono stati tutti consegnati ed in parte liquidati.

I problemi relativi alla apertura della struttura sono soltanto quelli relativi il rilascio della agibilità ed abitabilità, atti di competenza dell'Ufficio Tecnico.



- Per quanto attiene il Bando PSR 2014/2020 sottomisura 7.5 si specifica che con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 17/10/2017 è stato approvato il progetto PSR elaborato dagli Uffici del 3° Settore.

Con deliberazione n. 80 del 17/10/2017 è stato conferito l'incarico alla Coldiretti di Enna per l'inoltro telematico della domanda entro i termini stabiliti dalla normativa.

La sottoscritta si è recata personalmente ad Enna presso la Coldiretti (Ente titolato all'inoltro della documentazione) per seguire "personalmente" l'inoltro della domanda.

A seguito caricamento della domanda l'operatore della Coldiretti non è riuscito a caricare ed inoltrare la domanda di progetto in il sistema di software autorizzato non permetteva l'inoltro dei dati con la causale " Assenza dati di localizzazione per la misura 7.5", schermata che si allega in copia.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento e si inviano cordiali saluti

IL CAPO SETTORE
Dott.ssa Anna Schirò





N. Prot.: 0012366
Data Prot.: 14-11-2017 08:25:05
Tipo Reg.: Entrata
Cod. AOO: c_a676_aoo
Cod. Amm.: c_a676



→ Al Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Di Dio

Al Sindaco Prof. Fabio Accardi

All'Assessore al ramo
DOTT. SALVAGGIO ALESSANDRO

Oggetto: Interrogazione sullo stato di **manutenzione degli edifici scolastici**

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle Alice Crapanzano, Alessandro Tambè e Katia Baglio nell'espletamento del loro mandato

PREMESSO

- Che ai sensi del combinato disposto artt. 33 e 34 della Costituzione, la formazione culturale dei singoli è elemento essenziale di ogni ordinamento democratico, pertanto, lo Stato italiano si pone come proprio obiettivo quello di garantire e favorire l'istruzione dei cittadini;
- Che il diritto allo studio è garantito anche a livello comunitario dall'art. 14 della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE;

VERIFICATO

- L'art. 18 comma 3 del T.U. n. 81 del 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Che la normativa regionale pone l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici a carico del Comune stante il disposto dell'art. 17 della L.R. 6/2000;
- Che ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 23/96 sull'edilizia scolastica, i Comuni provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;

CONSIDERATO

- Che in data 25.01.2017 i Consiglieri Comunali del m5s presentarono un'interrogazione che metteva in rilievo le criticità e le problematiche di tutti gli edifici scolastici posti sotto la supervisione, il controllo e la gestione del Comune di Barrafranca, evidenziando come la maggior parte di esse fossero il frutto di mancati interventi di manutenzione ordinaria;

- Che il Sindaco a fronte della sopracitata interrogazione aveva assicurato per gli inizi dell'anno scolastico 2017/2018 un'intensa e adeguata attività di manutenzione ordinaria durante i mesi estivi;
- Che a tal proposito, nel mese di Giugno dell'anno 2017 il Movimento 5 Stelle in sede di IV Commissione chiedeva al Capo del IV settore di redigere un piano calendarizzato degli interventi di manutenzione ordinaria da svolgersi durante i mesi estivi affinché si arrivasse quanto meno preparati all'apertura dell'anno scolastico 2017/2018;
- Che i disagi e i disservizi provocati dalla mancata manutenzione ordinaria degli edifici scolastici incidono sul costante e proficuo svolgimento dell'attività didattica;
- Che tutti i nostri bambini e i nostri ragazzi hanno diritto ad istruirsi in scuole sicure e confortevoli.

INTERROGANO

Le SS.VV. al fine di sapere:

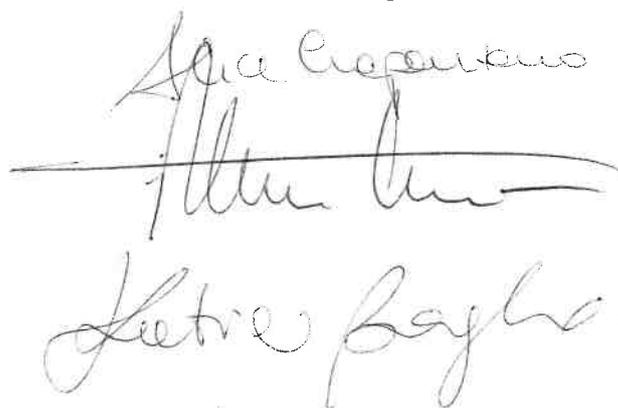
- Se la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici sia stata eseguita ed esaurita in modo soddisfacente durante i mesi estivi (come sarebbe giusto che sia);
- Quali interventi sono stati attuati e in quali scuole;
- Se ci sono ancora interventi da attuare e nel caso entro quali tempistiche.

Si richiede della presente risposta scritta (entro e non oltre 15 giorni così come stabilito dall'art. 44 del Regolamento sulle adunanze e il funzionamento del C.C.) e orale.

Sicuri di una pronta, celere ed esaustiva risposta,
porgiamo Cordiali saluti.

Barrafranca li, 09/11/2017

I Consiglieri Comunali





N. Prot.: 0012357
Data Prot.: 14-11-2017 08:37:35
Tipo Reg.: Entrata
Cod. AOO: c_a676_aoo
Cod. Amm.: c_a676



Al Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Di Dio

Al Sindaco Prof. Fabio Accardi

All'Assessore al ramo
~~FRATELLI~~ ANDREA
COMUNE DI BARRAFRANCA

Oggetto: Interrogazione Verbale di Deliberazione n. 16 del 24/02/2017 della G.C. Progetto per i servizi di accoglienza dello **SPRAR**, Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Alessandro Tambè, Alice Crapanzano e Katia Baglio, portavoce del m5s nell'espletamento del loro mandato

VISTO

- Che in data 24.02.2017, con gran premura senza un dovuto e necessario confronto con la città, la G.C. (allora di scopo ancora per pochi giorni) approvava con Verbale di Deliberazione n.16 l'adesione del nostro Comune al Progetto per i servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e rifugiati;
- Che sempre con la Deliberazione sopracitata la G.C. ha autorizzato il Capo del III Settore Dott.ssa Anna Schirò a porre in essere tutti gli atti gestionali necessari per presentare la domanda di adesione ai servizi di accoglienza dello SPRAR, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati finanziato dal FPNSA, Fondo Nazionale delle Politiche e i servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno (Decreto 10/08/2016 pubblicato in GU il 27/08/2016, progettualità triennale 2017/2018/2019) e di predisporre gli atti e le attività necessarie, avviando preliminarmente le procedure di selezione pubblica dell'Ente gestore per la co-progettazione e la gestione dello stesso.

CONSIDERATO

- Che ancora nessuna opera di sensibilizzazione, di informazione e di formazione (richiesta da tutte le forze politiche) è stata messa in campo da quest'Amministrazione nei confronti dei cittadini che si erano già mostrati restii all'idea dello SPRAR e dell'accoglienza;
- Che l'unica conferenza organizzata in merito allo SPRAR, tenutasi presso la Sala Consiliare il 06.06.2017, (che aveva un certo sig. Bucolo come illustre ospite, non dimentichiamolo) non si confaceva minimamente ai criteri di informazione, sensibilizzazione e preparazione della città ad un evento così delicato, ma si proponeva invece come una specie di arringa accusatoria dove chi voleva l'accoglienza rappresentava il bene e chi non la voleva rappresentava invece l'oscuro male;

- Che successivamente alla gloriosa conferenza sopra citata è calato un profondo silenzio circa il tema dell'accoglienza e dello SPRAR, alla faccia di chi sosteneva fortemente che la città doveva essere adeguatamente preparata per evitare che si generassero gravi tensioni sociali e atteggiamenti razzisti e xenofobi fomentati dalla paura e dal periodo di crisi economica, politica e sociale che questa terra amaramente vive (se ne parlò lungamente in un Consiglio Comunale Straordinario, ma forse qualcuno ha già dimenticato).

INTERROGANO

Le SS.VV. al fine di sapere:

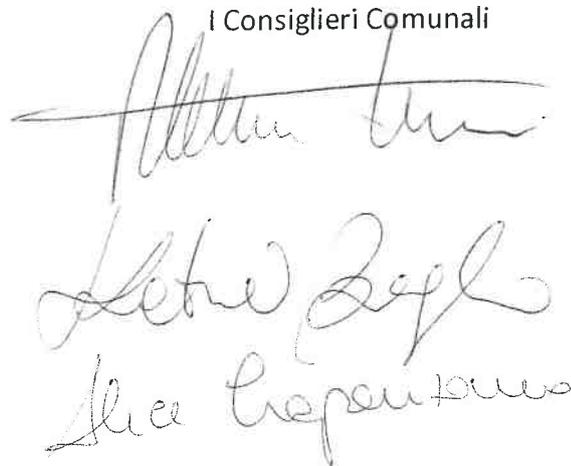
- Se esiste un progetto SPRAR, e qualora esista di portarne a conoscenza nei modi e mezzi adeguati la città tutta nelle tempistiche opportune;
- Se l'amministrazione ha già presentato la domanda di adesione al progetto SPRAR secondo le modalità stabilite dalla legge;
- Se e quando avrà (se effettivamente ne ha) intenzione di sensibilizzare, informare e preparare le città all'accoglienza;

Si richiede per la presente risposta scritta (entro 15 giorni come stabilito dall'art.44 del Regolamento per le adunanze e il funzionamento del C.C) e orale.

Certi di un pronta, celere ed esaustiva risposta
Porgiamo Cordiali saluti.

Barrafranca li, 09/11/2017

I Consiglieri Comunali



The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is the most prominent and appears to be the name of the mayor or a council member. The middle and bottom signatures are also clearly legible, though less prominent than the first one.



N. Prot.: 0012358
Data Prot.: 14-11-2017 08:45:58
Tipo Reg.: Entrata
Cod. AOD: c_a676_aoo
Cod. Amm.: c_a676



Al Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Di Dio

Al Sindaco del Comune di Barrafranca
Prof. Fabio Accardi

All'Assessore al ramo
TATIBÈ ANDREA

Oggetto: Interrogazione **Bando PSR 2014/2020 sottomisura 7.5** - contributo a fondo perduto fino al 100% a sostegno di progetti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle Alice Crapanzano, Alessandro Tambè e Katia Baglio nell'espletamento del loro mandato

PREMESSO CHE

- dal 30.06.2017 fino al 17.10.2017 è stato attivo il bando PSR 2014/2020 Misura 7.5 - Contributo a fondo perduto fino al 100% a sostegno di progetti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche;
- la Sottomisura 7.5 - "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" prevedeva interventi per la promozione dello sviluppo locale al fine di attenuare i grandi e dannosi divari economici da cui sono colpite le aree rurali;
- Barrafranca era stata inserita tra quelle aree rurali con complessivi problemi di sviluppo (Categoria D) per cui il Bando prevedeva un percorso preferenziale in merito all'approvazione del progetto e dunque all'erogazione del finanziamento.

PRESO ATTO

- Che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016, è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Ente;
- Che a seguito della condizione di dissesto finanziario il nostro Comune non dispone delle risorse economiche necessarie nemmeno per lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria e che versa in uno stato di degrado sconcertante;

- Che sempre a seguito della condizione di dissesto finanziario, il nostro Ente Comunale, non può partecipare a nessun tipo di bando europeo eccetto che questo non preveda il finanziamento al 100% a fondo perduto della spesa totale;
- Che la creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi avrebbe potuto rappresentare il volano economico di un'economia che di giorno in giorno stenta sempre di più a sopravvivere visto il vertiginoso calo demografico del Paese e l'esodo dei nostri giovani;

CONSIDERATO

- Che il nostro Comune dovrà **sopravvivere** a 5 anni di dissesto finanziario;
- Che secondo le normative presenti nel TUEL la fase di dissesto finanziario ha inizio solamente nel momento in cui viene approvato il bilancio stabilmente riequilibrato (cosa che a quanto pare la ex maggioranza non ha premura, e forse nemmeno intenzione, di fare);
- Che questo Paese ha già superato i limiti della decenza ed è ad un passo dal collasso economico, sociale e culturale;
- Che solo attraverso un'attenta politica dei fondi europei questo Comune forse potrà tentare di salvarsi.

VERIFICATO

- Con la "disattenzione" alle molteplici mozioni da noi presentate, che la politica dei fondi europei non fa parte delle priorità di questa amministrazione (o forse non rientra nel merito delle sue capacità);
- Che questa Amministrazione ha già perso i fondi europei riguardanti: il bando sul rifacimento delle strade interpoderali PSR Sicilia azione 4.3.1, il bando sul rifacimento della rete idrica azione 6.4.1 e 6.3.1 e il bando sul CCR (Centro Comunale di Raccolta Rifiuti);
- Che questa Amministrazione ha perso l'opportunità di partecipare al bando in questione, facendo perdere a questo paese una grande opportunità di sviluppo economico e territoriale.

INTERROGANO

Le SS.VV. al fine di chiarire ai Consiglieri interroganti e alla città il senso del conferimento, **solo nel giorno di scadenza**, dell'incarico alla Coldiretti di Enna per l'apertura del mandato di assistenza CAA come da deliberazione n. 80 del 17/10/2017 per un costo totale di € 210,00

E chiedono altresì se tale deliberazione adottata come già scritto solo nel giorno di scadenza potrà permettere al nostro Comune di partecipare ai benefici previsti dal bando in oggetto o se tale provvedimento sia stato adottato in maniera tardiva, dunque solo come provvedimento DI FACCIATA.

Pensate di poter additare i ritardi a incompetenze degli Uffici comunali? O solo a vostra imperizia, incapacità e non-curanza?

Se tale ritardo comporterà comunque la mancata partecipazione del nostro Comune al bando sopracitato,

SI CHIEDE

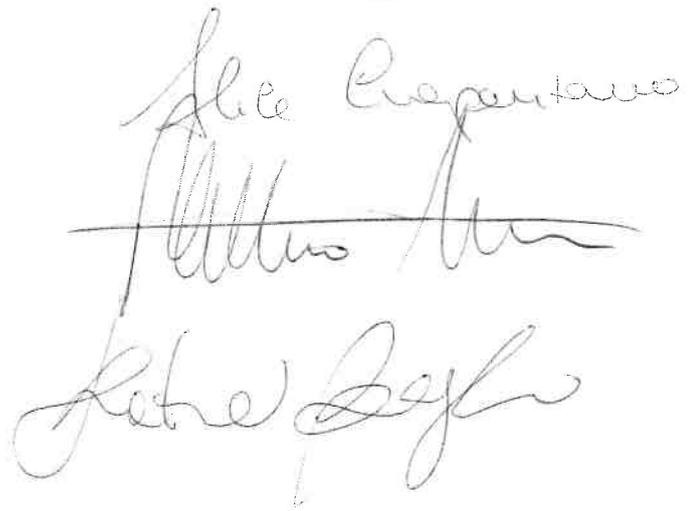
nello specifico di riportare DETTAGLIATAMENTE, con fedele riferimento al bando e alla documentazione da esso richiesta, tutte quelle cause che non hanno permesso a questa città di concorrere per l'assegnazione di un contributo così importante (visto che già al dire di qualcuno addirittura vi fosse un progetto bello e pronto).

Si richiede della presente risposta scritta (entro e non oltre 15 giorni così come stabilito dall'art. 44 del Regolamento sulle adunanze e il funzionamento del C.C.) e orale.

Sicuri di una pronta, celere ed esaustiva risposta,
porgiamo Cordiali saluti.

Barrafranca li, 09/11/2017

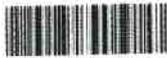
I Consiglieri Comunali



The image shows three handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The top signature is the most legible and appears to read 'Giacca Caporaso'. The middle signature is a horizontal line with some loops, and the bottom signature is a cursive signature that is difficult to decipher but appears to start with 'Roberto'.



N. Prot.: 0012360
Data Prot.: 14-11-2017 09:00:31
Tipo Reg.: Entrata
Cod. ADO: c_a676_aoo
Cod. Amm.: c_a676



Al Sindaco Prof. Fabio Accardi

All'Assessore al Ramo
VETRIOLO GIUSEPPE

Al Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Di Dio

COMUNE DI BARRAFRANCA

Oggetto: Interrogazione sui lavori di mitigazione del rischio idrogeologico Viale Generale Cannada

I sottoscritti Consiglieri Comunali Katia Baglio, Alessandro Tambè e Alice Crapanzano in qualità di Portavoce del m5s, nell'espletamento del loro mandato

PREMESSO

- Che in data 17.05.2017 è stato convocato un C.C. straordinario ed urgente su espressa richiesta di questo gruppo consiliare in merito ai lavori di mitigazione del rischio idrogeologico Viale Generale Cannada;
- Che la delibera n. 42 del 17.05.2017 approvata all'unanimità da questo C.C. impegnava l'Amministrazione a presentare apposita relazione entro il termine di 30 giorni che illustrasse in quali tempistiche avrebbe dovuto essere completata la parte dei lavori in corso e tutta l'opera nel complesso;
- Che siamo ancora in attesa di questa relazione che il Sindaco e l'ass. Vetriolo avrebbero dovuto leggere a noi e alla città;
- Che su questo tema continuiamo a batterci da mesi, presentando mozioni, interrogazioni e atti che rimangono inascoltati;

CONSIDERATO

- che l'argomento Viale Generale Cannada viene fuori solo al momento in cui decide di occuparsene il Movimento 5 Stelle;
- che dopo il C.C. sopracitato non abbiamo saputo più nulla circa i lavori in questione;

RITENUTO

- che Barrafranca merita di sapere e non di brancolare nel buio di voci di corridoio;

- che è inammissibile tutta questa mancanza di trasparenza e di informazione da parte di un'Amministrazione Comunale che blatera continuamente circa concetti come la legalità e la cittadinanza attiva (facendo il verso a noi del m5s, in maniera pessima tra l'altro);
- che la distanza del progetto originario con quello odierno, a causa delle tre perizie di variante che hanno tenuto in ostaggio i lavori per ben cinque anni e che hanno sperperato tutti i soldi necessari per il corretto completamento dell'opera in questione, impone a questa Amministrazione di procedere per vie legali affinché giustizia sia fatta, affinché la storia dei lavori pubblici non diventi sempre una prassi indecorosa e contraria la bene collettivo;

INTERROGANO

Le SS.VV. al fine di sapere dettagliatamente e senza rimando alcuno:

- quando verranno ultimati i lavori oggetto della presente interrogazione (con data espressa in giorni/mese/anno) e come verranno ultimati;
- se il progetto andrà avanti rispettando i canoni del progetto originario o se si fermerà al punto in cui oggi si trova per mancanza di risorse economiche (risorse economiche se sono state sprecate in ben tre perizie di variante);
- se l'amministrazione, una volta "ultimati i lavori" (anche se il progetto originario arrivava ben più lontano della Caserma dei Carabinieri), ha intenzione di procedere per vie legali al fine di accertare le responsabilità di chi ha profondamente alterato la natura e l'esito di questo progetto, sperperando inutilmente denaro pubblico e creando per ben cinque anni grossissimi disagi alla cittadina barrese.

Si richiede della presente risposta scritta (entro 15 giorni così come stabilito dall'art. 44 del Regolamento per il funzionamento del C.C.) e orale.

Certi di una pronta e positiva accoglienza della presente, porgiamo cordiali saluti.

Barrafranca lì, 09/11/2017

I Consiglieri Comunali

